IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti: ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 1 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 1. Telefono Redazione N. 227, Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. — Primo quarto — Leva il sole ore 7.25 tramonta ore 5.4 — Trieste, Giovedì 3 Febbraio 1898 — Oggi: S. Biagio — Domani: S. Veronica. — N. 5870

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La candidatura del principe Giorgio. - Così vuole lo czar. COSTANTINOPOLI 2 (N). Il primo dragomanno dell'ambasciata russa ha consegnato ieri ad Yildiz Kiosk la seconda risposta del gabinetto di Pietroburgo, relativa alla questione della nomina del principe Giorgio di Grecia a governatore di Creta. La risposta è concepita in termini così recisi che l'ambasciatore indugiò a presentarla e chiese nuove istruzioni. Il ministro russo degli esteri, conte Murawiew, rispose essere volontà immutabile dello czar che a governatore di Creta venga nominato il principe Giorgio. Dalla risposta risulta che, in caso che il sultano non accondiscendesse al desiderio della Russia, questa ritirerebbe le sue truppe da Creta ed è certo che le altre potenze, d'accordo con lei, imiterebbero il suo esempio. La vita dei maomettani rifugiati nelle città sarebbe allora in balìa degli insorti di nazionalità greca, tanto più che la Russia non permetterebbe lo sbarco di altre truppe ottomane.

COSTANTINOPOLI 2 (B). E' falsa la notizia che l'inviato inglese Sir Philipp Currie abbia fatto dipendere l'adesione dell'Inghilterra, alla candidatura del principe Giorgio, dall'aggradimento del sultano. Sir Philipp Currie dichiarò, al contrario, al ministro degli esteri ottomano, che l'Inghilterra aderisce alla proposta russa. L'Austria-Ungheria e l'Italia non si sono ancora espresse in alcuna guisa.

Nei circoli diplomatici si dubita però della riuscita della candidatura del principe Giorgio, di fronte alle esistenti difficoltà.

COLONIA 2 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino che nelle sfere ufficiali di Pietroburgo si riconosce perfettamente che la Germania è affatto disinteressata nella questione del futuro governatore di Creta. La Germania, quindi, nè respinge nè appoggia la candidatura del principe Giorgio di Grecia.

COPENHAGEN 2 (N). Un giornale locale smentisce la notizia divulgata dal *Temps* con una lettera da Copenhagen, che la candidatura del principe Giorgio di Grecia sia stata suggerita dalla regina di Danimarca, o che la czarina vedova di Russia, avesse scritto, su questo soggetto, alla principessa di Galles.

Il movimento degli studenti tedeschi. - La conferenza dei rettori. - Le dichiarazioni del barone Gautsch. VIENNA 2 (N). Il rettore dell'università di Vienna aveva convocato per il pomeriggio d'oggi i rettori di tutte le scuole superiori tedesche dell'Austria ad una conferenza, per esaminare le condizioni create alle università dagli avvenimenti di Praga. All'invito corrisposero i rettori delle università di Praga, Graz e Innsbruck, i rettori dei politecnici di Vienna, Praga, Graz e Bruna e infine il rettore della scuola superiore d'agronomia di Vienna. Ogni rettore fece anzitutto una descrizione dei fatti avvenuti nelle rispettive università. Esaminando le cause che provocarono l'agitazione fra la studentesca, i rettori furono concordi nell'ascriverne la colpa anzitutto alle misure prese dal precedente governo, in seguito alle quali l'agitazione si propagò dagli studenti anche alle popolazioni tedesche. A suo tempo fu generalmente constatato che l'agitazione fra la studentesca si era alquanto calmata col cambiamento di ministero e che probabilmente sarebbe svanita del tutto, se nel frattempo non fossero avvenuti i fatti di Praga, i quali dimostrarono che nella capitale della Boemia, i tedeschi, e specialmente gli studenti, non erano sufficientemente protetti contro attacchi ed aggressioni personali. I rettori decisero infine di recarsi dal presidente del consiglio, barone Gautsch, e dal ministro dell'istruzione, conte Latour, per chiedere la precisa assicurazione che il governo porrà un riparo alle insostenibili condizioni che regnano a Praga.

Il barone Gautsch ricevette la deputazione dei rettori nel pomeriggio. Il rettore dell'Università di Vienna gli comunicò il deliberato della conferenza tenuta alla mattina, facendo una particolareggiata esposizione dell'attuale situazione nelle scuole superiori tedesche. S'impegnò quindi un'esauriente discussione, durante la quale il presidente dei ministri espose le sue idee, ringraziando i rettori per i loro leali sforzi, diretti a mantenere, in tempi così burrascosi, l'ordine accademico.

Egli disse di non potersi trattenere dall'esprimere il suo vivo dispiacere che una parte della gioventù studiosa si sia lasciata trascinare ad eccessi deplorevoli e grossolani e che le ammonizioni dei superiori accademici non abbiano potuto richiamarla all'ordine.

Il barone Gautsch passò quindi a parlare del divieto di portare distintivi sociali, che fu causa immediata dell'agitazione, purtroppo alimentata e fomentata da elementi non accademici. Il diritto degli studenti di portare distintivi sociali è stato riconosciuto con tutta chiarezza. Questo diritto non è stato leso, se il Governo si è trovato indotto a sospenderlo temporaneamente, come misura generale, a Praga, in seguito alla violenta agitazione nazionale che minacciava seriamente l'ordine publico. In questo divieto non si può scorgere l'espressione di sentimenti ostili verso le scuole superiori tedesche, al prospero sviluppo delle quali, il Governo intende anzi di vegliare con cura amorosa.

Il governo è poi fermamente risoluto a proteggere con energia le scuole superiori tedesche di Praga ed a reprimere qualsiasi tentativo ostile contro le stesse. Non sarà però facile rimediare alle cattive conseguenze delle recenti dimostrazioni degli studenti ed eliminare i danni ch'essi hanno causato con ciò a se stessi ed agli istituti. Per quanto il governo sia disposto a favorire le scuole superiori, esso non può far a meno di esigere che gli studenti evitino tutto ciò che potrebbe provocare l'abolizione o la restrizione dei diritti accademici e che sarebbe atto a danneggiare le istituzioni e specialmente la libertà dell'insegnamento. Il governo non tollererà certamente che le scene tumultuose degli ultimi giorni si ripetano. Lo stato e i padri di famiglia che mantengono coi loro mezzi le scuole, hanno il diritto di esigere che gli studenti adempiano scrupolosamente il loro dovere, nulla più del loro dovere. Le scuole superiori sono tempi di scienza e di studio e non devono venir riguardati come palestre di agitazioni politiche e di illecite dimostrazioni. Il governo non tollererà che queste si rinnovino.

VIENNA 2 (B). Il rettore dell'università di Vienna ha risposto ad una deputazione di studenti, ch'egli non può aderire alla domanda di sospendere le lezioni fino a sabato venturo. Raccomandò loro di mantenersi calmi e sopratutto di non danneggiare le cliniche degli ospedali. Disse che gli studenti di nazionalità non tedesca continueranno a frequentare regolarmente le lezioni.

Circa alla odierna conferenza dei rettori, risulta che fu, ad unanimità, presa la decisione di tenere le lezioni presso tutte le scuole superiori, e di procedere contro i disturbatori a norma delle leggi accademiche. I professori non cederebbero che alla violenza. Inoltre si decise di pubblicare in tutte le scuole superiori la notificazione di quanto sopra.

VIENNA 2 (N). Sull'albo dell'università fu affissa una notificazione del rettore, la quale ammonisce gli studenti a non lasciarsi trascinare ad azioni inconsiderate, che potrebbero avere le più gravi conseguenze per il loro avvenire e per gli interessi dell'università.

VIENNA 2 (N). A sera tarda si è sparsa la notizia che le lezioni al Politecnico di Vienna sono state sospese fino a nuova disposizione. Il relativo annuncio è comparso infatti stasera nell'albo dell'istituto ed è concepito nei seguenti termini:

„In seguito ai fatti contrari alla legge avvenuti il 1.o del corrente mese e ripetutisi, a malgrado delle severe ammonizioni dirette agli studenti, si sospende da giovedì 3 corrente fino ad ulteriore disposizione l'insegnamento in generale, e ciò in seguito a un deliberato del collegio dei professori, approvato dal ministro dell'istruzione. In pari tempo sarà incamminata una procedura disciplinare, resa necessaria dalle molteplici infrazioni alla disciplina, che si ebbero a deplorare. *Il rettore.*

VIENNA 2 (N). Nei circoli universitari si dice che anche all'università di Vienna verrà sospeso l'insegnamento. In quanto alle scuole superiori nelle capitali delle provincie, si dice che i rettori delle stesse, venuti a Vienna per la conferenza di stamane, hanno ricevuto comunicazione che anche in quegli istituti le lezioni saranno sospese per qualche tempo.

PRAGA 2 (N). Ai fiduciari della studentesca tedesca di Praga sono pervenuti dispacci da tutte le scuole superiori tedesche, affermanti la solidarietà di tutti gli studenti tedeschi. I dispacci annunciano inoltre che domani tutti gli studenti si uniranno allo sciopero universitario di Praga. Gli studenti, che erano raccolti al Casino tedesco, accolsero questa notizia con giubilo.

INNSBRUCK 2 (N). In base al deliberato del congresso accademico di Leitmeritz tutti gli studenti tedeschi hanno sospeso da ieri la frequentazione delle lezioni. L'astensione viene osservata anche dalle associazioni clericali. Si attende però per questa sera la loro risoluzione definitiva in proposito. Si crede che gli studenti clericali si manterranno per lo meno passivi. Dalle lezioni si sono astenuti ieri anche gli studenti slavi e gli studenti germanici dell'associazione *Rhenania*.

BRUNA 2 (N). Gli studenti di questo Politecnico, hanno deliberato di sospendere la frequentazione delle lezioni, a incominciare da domani.

Una dichiarazione degli studenti italiani di Graz. GRAZ 2 (N). Ad evitare qualsiasi malinteso, gli studenti italiani dell'università di Graz hanno pubblicato la seguente dichiarazione: „Gli studenti italiani di ambedue le scuole superiori di Graz, mentre riconoscono perfettamente il carattere tedesco di questi due istituti, tenendo fermo al loro principio di astenersi da qualsiasi intervento nelle questioni locali, dichiarano di essere del tutto estranei alla questione che agita oggi gli studenti tedeschi e di non volere perciò nè favorire nè ostacolare l'astensione dalle lezioni."

La dichiarazione è firmata da quattordici studenti italiani.

Le proteste degli studenti slavi. GRAZ 2 (N). Gli studenti slavi di questa Università hanno tenuto un'adunanza, nella quale decisero di non subire alcuna menomazione dei loro diritti e di invitare i professori a continuare le lezioni. Inoltre fu deciso d'invocare l'intervento di tutti i deputati slavi per far cessare lo sciopero.

Consiglio di ministri. VIENNA 21 (N). Stamane si tenne un consiglio di ministri sotto la presidenza del barone Gautsch. Il consiglio durò due ore. Dopo lo stesso il barone Gautsch ebbe una breve conferenza speciale col ministro dell'istruzione, conte Latour.

Parlamento italiano. ROMA 2 (N). *Camera.* Si esauriscono alcune interrogazioni, fra cui una di Bissolati sulle proibizioni dei comizi contro il domicilio coatto, ch'egli chiama infame *(rumori)*. Gli risponde Arcoleo, sottosegretario agli interni, che non tutti furono proibiti, tanto è vero che molti sono avvenuti; impediti furono quelli che minacciavano l'ordine pubblico.

Si riprende la discussione della legge sulla riduzione del dazio sul grano.

Mancini svolge un ordine del giorno che approva il progetto e propugna un dazio doganale opportunamente mobile e scalare.

Taroni svolge il seguente ordine del giorno firmato da Barzilai, Bovio, De Andreis, Celli, Socci ed altri: La Camera invita il governo a presentare d'urgenza una legge per l'abolizione totale del dazio sul grano e sulle farine, facendo fronte alla conseguente diminuzione d'entrata con profonde riduzioni sulle spese militari.

Giusso si compiace delle tendenze liberiste manifestatesi alla Camera. Afferma che la riduzione del dazio sul grano s'impone. Essa però deve essere il primo passo ad una riforma del sistema doganale che ha impoverito l'Italia. Dice che bisogna scegliere tra la protezione del grano e la esportazione di tutti i nostri prodotti agrari, costituenti una somma duplice di quella del grano.

Salandra domanda se sia giusto che per un provvedimento suggerito da bisogni momentanei si proponga un mutamento radicale della politica economica del governo. Non discute la necessità attuale di ridurre il dazio; ma si deve tener conto degli interessi dei produttori e non pregiudicare i prezzi futuri. Confronta il dazio sul grano con quello sulla farina, notando che quest'ultimo potrebbe temporaneamente abolirsi nei centri urbani, perchè il prezzo del pane è in rapporto diretto col prezzo delle farine non del grano. La seduta termina alle 18.10.

ROMA 2 (N). La Camera era oggi più popolata, essendo arrivati stamane molti deputati. Attorno a Montecitorio c'era il solito apparato di forze, ma nessun indizio di dimostrazione. Vivi rumori e un richiamo del presidente provocò l'epiteto di infame dato da Bissolati alla legge sul domicilio coatto. La discussione sulla riduzione del dazio fu ripresa fra l'indifferenza generale. Il discorso di Giusso rianimò la Camera. Quello di Salandra fu giudicato efficace e pratico, fu un vero successo parlamentare, l'oratore ebbe vive approvazioni. Si sperava che la discussione generale finisse oggi; ma non finirà neanche domani, se i deputati iscritti per parlare vorranno tutti recitare discorsi interminabili. Devono parlare ancora, oltre ai soliti oratori che vogliono interloquire su ogni questione, Sonnino, Chimirri e Giolitti.

Una domanda di Zola. PARIGI 2 (N). Emilio Zola ha diretto una petizione al ministro della giustizia, affinchè, a norma di legge, il ministro della guerra sia autorizzato con decreto a deporre quale testimonio, nell'interesse della verità.

Le pubblicazioni dreyfusiane di Zola. PARIGI 2 (N). I giornali *chauvinisti* attaccano Zola, muovendogli rimprovero per aver egli dato facoltà ad editori tedeschi di pubblicare la traduzione della sua lettera alla gioventù. Zola dichiara che le sue pubblicazioni non hanno altro scopo che quello di servire alla causa che difende e ch'egli non mira a trarne alcun vantaggio materiale. Soggiunge inoltre che i suoi opuscoli, concernenti la questione Dreyfus, furono tradotti in tutte le lingue; perfino in quella cinese.

Lo czar per la revisione del processo Dreyfus? PARIGI 2 (N). L'*Aurore* assicura che la visita dell'addetto militare russo al presidente Faure stia in rapporto con una dichiarazione fatta dallo czar, il quale sarebbe propenso alla revisione del processo Dreyfus.

Il processo disciplinare del tenente colonnello Picquart. PARIGI 2 (B). Furono presentate ieri a sera, al ministro della guerra, generale Billot, le conclusioni della Commissione d'inchiesta nell'affare Picquart. Però il ministro non renderà noto le proprie decisioni che dopo terminato il processo contro Zola, per evitare l'apparenza di voler influire sul verdetto dei giurati. Nei circoli militari si crede che le conclusioni della Commissione d'inchiesta sieno sfavorevoli al colonnello Picquart.

PARIGI 2 (N). L'avvocato Leblois, consulente del senatore Scheurer-Kestner, ha indirizzato al *Temps* una lettera, con la quale dichiara che il colonnello Picquart non gli ha mai fatto comunicazioni intorno agli atti del processo Dreyfus nè del processo Esterhazy.

Il colonnello Picquart nel novembre del 1896 dovette improvvisamente abbandonare il ministero. Fino a quel tempo egli non aveva mai parlato con Leblois dell'affare Dreyfus e l'avvocato non sapeva nemmeno che Picquart se ne occupasse. Appena nel luglio del 1897, il Picquart vedendosi perseguitato da minacce, parlò con Leblois di quella faccenda e gli consegnò un pacchetto di lettere del generale Gonse, che furono restituite al tenente colonnello poco tempo addietro. Leblois dichiara inoltre nella sua lettera che è del tutto falsa l'affermazione che nei mesi fra l'agosto e il novembre egli avesse visitato il tenente colonnello Picquart al ministero della guerra.

Il processo Reinach-Rochefort. PARIGI 2 (N). Oggi è finito il processo Reinach-Rochefort che ha destato pochissimo interesse. Il difensore di Rochefort, Desplas, ha pronunciato l'arringa, chiedendo l'assoluzione del suo patrocinato.

Dinanzi alla sala dei dibattimenti si notava un grandissimo apparato di forze per impedire eventuali dimostrazioni; l'ordine però non fu turbato. Allorchè Rochefort arrivò al tribunale, fu acclamato da un gruppo di curiosi. Dopo il processo i suoi partigiani fecero una piccola dimostrazione, gridando: „Viva Rochefort, abbasso gli ebrei, abbasso Zola!"

La sentenza sarà pubblicata fra otto giorni.

Il conte Goluchowski in udienza. VIENNA 2 (B). Il ministro degli esteri, conte Goluchowski, giunse ieri qui da Leopoli, e fu quest'oggi ricevuto in udienza dall'imperatore.

La questione cinese. - Continuano le espressioni bellicose da parte inglese. LONDRA 2 (B). Il *Times* scrive: Non istà nell'interesse della Russia nè d'alcun'altra potenza di suscitare un conflitto per la questione cinese. L'Inghilterra, se ciò fosse necessario, non esiterebbe ad entrare in campo per la tutela dei suoi interessi commerciali. Però il maggior interesse che possa avere il commercio, è la conservazione della pace.

COLONIA 2 (N). La *Kölnische Zeitung* ha un dispaccio da Port-Arthur il quale assicura che la Russia fa grandi provviste di carbone, dal che si deduce che essa non abbia alcuna intenzione di sgombrare il porto occupato.

BERLINO 2 (N). La *Kreuz-Zeitung* publica un notevole articolo, pervenutole, a quanto assicura, da fonte speciale da Londra, nel quale si afferma che lo sperato accordo fra l'Inghilterra e la Russia, rispetto alla questione cinese, avverrà sulla base di reciproche concessioni.

LONDRA 2 (B). Il *Times* riceve da Berlino la notizia che l'Inghilterra ha definitivamente ritirato la condizione che voleva imporre alla China di aprire al traffico internazionale il porto di Talien-Wan.

Parlamento francese. - Le speranze del ministro della marina. PARIGI 2 (B). La Camera ha continuato la discussione sul bilancio della marina. Il ministro della marina ha detto: Vogliamo che le comunicazioni con l'Algeria e con Tunisi sieno assicurate, e che il Mediterraneo resti un lago francese (!?). Con i crediti chiesti, l'amministrazione della marina deve costruire navi che sieno all'altezza del progresso odierno. Il ministro è del parere che siano necessarie navi corazzate; egli aumenterà a preferenza il numero degli incrociatori corazzati.

Dopo ciò la seduta fu tolta.

La riduzione del dazio sul grano in Italia. ROMA 2 (N). Il governo accetterà l'emendamento per la proroga fino al 30 giugno della riduzione del dazio sui grani, purchè sia dettato in forma facoltativa e non imperativa; sia dettato cioè con la facoltà, non l'obbligo di mantenere la riduzione del dazio oltre il 30 aprile.

Dimostrazione abortita. ROMA 2 (N). Pochi gruppi di individui si formarono nelle prime ore del pomeriggio a Campo di fiori, allo scopo di recarsi a dimostrare dinanzi Montecitorio. Ma all'invito degli agenti, informati del tentativo, di sciogliersi, i gruppi si dispersero senza provocare alcun disordine.

Il successore di Tabarrini. ROMA 2 (N). Stamane a palazzo Spada, ebbe luogo la solenne installazione del nuovo presidente del Consiglio di stato, senatore Saredo. Intervenne Rudinì, che dopo aver elogiato il defunto presidente, on. Tabarrini, commemorò il cinquantenario del Consiglio di Stato e pronunziò lusinghiere parole per Saredo. Rispose l'on. Saredo ringraziando il governo e tessè l'elogio del suo predecessore.

Una visita al monumento a re Vittorio a Roma. ROMA 2 (N). Un centinaio di deputati, guidati dall'onor. Panzacchi, visitarono stamane il monumento a Vittorio Emanuele. Furono ricevuti dall'architetto deputato Sacconi, autore del disegno del monumento e direttore dei lavori, che fornì ai colleghi ampie spiegazioni sulle opere fatte e su quelle da farsi. Furono visitati i sotterranei illuminati, dove si ammirano gli avanzi della torre di Paolo IV e le mura del tempo dei re. I deputati rimasero favorevolmente impressionati dalla grandiosità del monumento, e ritengono necessario di sollecitarne il compimento, nell'interesse dell'arte italiana, di cui sarà una meravigliosa manifestazione e nell'interesse del bilancio dello Stato, onde sottrarre all'inevitabile deperimento i lavori compiuti, indipendentemente dall'altissimo concetto patriotico e nazionale del monumento. Durante la visita, a Panzacchi si manifestarono i sintomi dell'influenza e dovette essere ricondotto all'albergo, dove lo colse la febbre.

I disordini all'Università partenopea. NAPOLI 2 (N). Oggi si sono rinnovati i disordini studenteschi. Il Consiglio accademico riunitosi d'urgenza, ha deliberato la chiusura dell'Università, se i disordini si ripeteranno domani. Il segretario Santoro scrive ai giornali dicendo che fu costretto ad estrarre lo stocco per legittima difesa, non per offendere ma per aprirsi un varco tra gli studenti che lo accerchiavano, lo minacciavano e lo insultavano.

Notizie turche. COSTANTINOPOLI 2 (B). Il sultano ha fatto comunicare al patriarca, che fra giorni seguirà una risposta favorevole all'indirizzo presentatogli.

COSTANTINOPOLI 2 (B). Artin Dodian Pascià, che in seguito a sollecitazioni del patriarca s'era dimesso dalla carica di presidente del consiglio nazionale armeno, ritira ora le dimissioni, condiscendendo alle istanze del consiglio nazionale e ad analogo invito del Sultano.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il consigliere dell'ambasciata ottomana a Parigi, Nédjib Mehama, è stato invitato a Ginevra allo scopo di conferire col comitato dei giovani turchi.

Echi del duello di Marburgo. - I funerali dell'ucciso. MARBURGO 2 (N). Oggi alle 3 e mezzo ebbero luogo i funerali dello studente Attgenreder ucciso in duello dal primotenente Wescher de Priderau. La partecipazione del pubblico fu imponente; tutta la popolazione tedesca di Marburgo, parecchie centinaia di studenti dell'Università di Graz, le associazioni accademiche tedesche, deputazioni delle scuole superiori di Praga, Vienna e Innsbruck, il borgomastro e tutta la rappresentanza comunale seguirono il feretro del povero giovane la cui esistenza fu così tragicamente troncata.

GRAZ 2 (N). Il borgomastro di Marburgo è stato invitato dal luogotenente della Stiria a riferire sulle cause del duello fra lo studente Attgenreder e il primotenente de Priderau. Egli fu ricevuto ieri in udienza.

Il secondo duello di Marburgo GRAZ 2 (N). Il secondo duello a Marburgo, di cui si è parlato ieri, è realmente avvenuto fra un dottore in medicina del quale s'ignora il nome, ed il primo tenente dei dragoni Gustavo de Heidel, che fu uno dei secondi del primo tenente Wescher, l'uccisore dello studente Attgenrender. Il primo tenente de Heidel sarebbe rimasto gravemente ferito al ventre.

Un prestito russo-tedesco alla Cina. LONDRA 2 (N). Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo, che le trattative per un'eventuale emissione comune russo-tedesca, del prestito chinese di 100 milioni di rubli, sono giunte a buon termine.

Crisi nella Corea. LONDRA 2 (N). Mandano da Kobe allo *Standard* che, a quanto reca un dispaccio da Chemulpo, il re della Corea si sarebbe rifiutato di prendere alloggio presso l'ambasciata russa.

E' scoppiato pure un grave dissidio in seno al ministero, in seguito al quale il presidente dei ministri rassegnò le proprie dimissioni.

Per diffamazione. ROMA 2 (N). Il tribunale ha condannato il direttore del *Commercio italiano* di Roma, per diffamazione a carico di Enea Cavalieri, a 16 mesi e 10 giorni di reclusione, 1000 lire di multa e ai danni da liquidarsi in separata sede; ha condannato il gerente a mesi 11 e giorni 20 di reclusione e 971 lire di multa.

Un dazio sugli zuccheri in Rumenia. BUCAREST 2 (B). Il governo ha presentato alle Camere un progetto di legge che stabilisce un dazio-consumo di 15 centesimi sugli zuccheri. Il dazio per gli zuccheri nazionali sarà pagato direttamente dalle fabbriche; quello sopra gli zuccheri importati, verrà esatto dalle autorità doganali.

Terremoto in Turchia. - Vittime umane. COSTANTINOPOLI 2 (B). Si comunica ufficialmente che a Balikessi e nel circondario di Brussa molte persone sono ferite in seguito al terremoto. Il fenomeno ha arrecato danni immensi. Il sultano delegò una commissione per venire in aiuto dei colpiti. Un'altra commissione fu costituita per raccogliere denari allo stesso scopo. Il sultano elargì 500 lire, ed incaricò il ministro delle finanze di provvedere alle spese pei feriti, trasportati a Costantinopoli.

I disastri delle intemperie in Lombardia - Altri sei morti. BERGAMO 2 (N). Nel disastro di ieri alla filanda Suardi a Ranzanico, perirono sei ragazze. Vi sono inoltre parecchi feriti, fra cui otto gravemente. Le autorità si sono recate sul luogo.

Suicidio. GRAZ 2 (N). Ieri nel pomeriggio si è ucciso qui il sostituto procuratore di Stato dott. Eugenio Müller. Il suicida fu trovato con una rivoltella in ciascuna mano; si era sparato contemporaneamente ad ambedue le tempie, rimanendo all'istante cadavere. Il dott. Müller avera 42 anni; si attribuisce il suicidio ad un accesso di alienazione mentale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Per onorare la memoria del compianto comm. dott. Carlo de Porenta: da alcuni amici del figlio dell'estinto, cav. Ottaviano, cor. 52; dalla famiglia del signor Luigi Sandrinelli, cor. 15.

Da R. R. da Innsbruck per non aver potuto intervenire al veglione della Lega, cor. 2; dal sig. Baprè 24 + 16 cent. = 40.

I bolli nella procedura per l'imposta personale. Il ministero di finanza ha emanato un'ordinanza dettagliata sui bolli, che sono da pagarsi nella procedura secondo la legge 25 ottobre 1896 concernente le nuove imposte personali.

Fra queste disposizioni ne fu rilevata solamente una importantissima, secondo la quale pei ricorsi contro ordini di pagamento dell'imposta generale sull'industria, e di quella per le società ed imprese soggette a pubblica resa di conto, nonchè dell'imposta sulle rendite bisogna pagare un bollo di soldi 15 se l'imposta prescritta non supera fior. 50, ed un bollo di soldi 36 se oltrepassa fior. 50.

Va notato però che i ricorsi contro la nuova imposta sulla rendita personale e contro l'imposta sugli emolumenti maggiori sono esenti da bollo.

Ulteriori schiarimenti sono contenuti nel foglio delle ordinanze del ministero di finanza dd. 28 gennaio 1898 N. III.

Le manifestazioni per Zola. Ci è stato chiesto da parecchie parti quale sia il tempo utile per l'impostazione di una lettera diretta ad Emilio Zola a Parigi, affinchè il destinatario la riceva la mattina di lunedì 7 febbraio.

Rispondiamo: Impostando la lettera entro il pomeriggio di venerdì 4 corrente (fino alle 2 in qualunque cassetta, fino alle 4 alla posta centrale) si ha la sicurezza che verrà recapitata con la prima distribuzione del giorno 7, perchè partendo di qui col treno 1010, delle 4.40, giungerà a Parigi nella notte del 6. Tuttavia anche impostando la lettera prima delle 8 ant. del giorno 5, alla posta centrale, essa potrà giungere a Parigi in modo da essere consegnata con la seconda distribuzione, del mezzogiorno.

Riteniamo però che il modo più spicciativo e più pratico di fare una manifestazione di plauso a Zola nel giorno del suo processo, sia quello di spedirgli un telegramma al semplice indirizzo: *Emile Zola - Cour d'Assises - Paris.*

Ad ogni modo raccomandiamo che tanto le lettere quanto i telegrammi siano estesi in lingua italiana.

I funerali del comm. Porenta. Ierimattina sino dalle nove, la piazza Cavana, la via della Sanità, la piazza Grande, il Corso e la via S. Antonio erano gremite di gente che attendeva il passaggio del funerali del compianto comm. dott. Carlo cav. de Porenta. Alle 10 e mezzo la salma, racchiusa in una cassa nera, venne collocata nel carro funebre, che attendeva sulla piazza dinanzi all'abitazione del defunto. Il comm. Porenta aveva espresso il desiderio che i suoi funerali fossero modesti, ma, quantunque, in omaggio a questo voto da lui espresso, non ci fossero nè battistrada a cavallo, nè portatorcie, nè ghirlande sul carro, il corteo riuscì imponente per il grande concorso di cittadini che vi presero parte, tributando così l'estremo omaggio all'uomo che per lungo tempo coprì nella nostra città l'ufficio di primo cittadino. Preceduto da un battistrada a piedi, dai ricoverati della Pia Casa dei poveri col crocifisso, dalla banda dei corrigendi, da un sacerdote, il carro funebre, fiancheggiato dalle guardie municipali e dai vigili in tenuta di gala, mosse per la via del Pesce, prese la via della Sanità. Il feretro era seguito dai figli e dai nipoti del defunto, tra questi ultimi Attilio Hortis e il fratello di lui avv. Silvio, nonchè altri congiunti. Dietro, il Podestà dott. Carlo Dompieri, il Luogotenente conte Goëss, l'onorevole Benussi e moltissimi altri consiglieri municipali, - fra questi l'onorevole Polacco, in rappresentanza del capitano provinciale dell'Istria dott. Campitelli - i rappresentanti della Società del Casino vecchio, della quale il defunto era direttore da molti anni, della Minerva, della Direzione generale di pubblica Beneficenza, degli Amici dell'Infanzia, della „Previdenza", della Camera di commercio, della Camera degli avvocati, della Camera dei medici, del Circolo Artistico, della Filarmonico-drammatica, più un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti dell'estinto. Come il feretro giunse dinanzi al palazzo di città, la bandiera cittadina, abbrunata, fu abbassata e rialzata tre volte, dando così l'estremo saluto alla salma dell'antico Podestà, come vuole la tradizione cittadina, mentre i presenti stavano tutti a capo scoperto. Un vecchio bianco e cadente, arrampicato sulla fontana di piazza Grande, con le lagrime agli occhi gridò in quel momento: Viva Porenta! Il lunghissimo corteo si rimise poi in moto al suono di una marcia funebre e lentamente proseguì lungo il Corso e la via Sant'Antonio. Nella chiesa di Sant'Antonio furono fatte le esequie e il carro funebre proseguì verso S. Anna, seguito da 56 carrozze. In due di queste notavansi alcune splendide ghirlande, omaggio di alcune corporazioni, e degli amici dell'estinto. Al Camposanto parlò efficacemente il dott. Manussi pronunciando il seguente discorso:

„Prima che scompaiano per sempre i resti mortali del venerato vegliardo, salutiamo con reverenza ed ammirazione questo uomo integro, questo giusto, che nella sua lunga vita ebbe per immutabile legge la virtù e la bontà, e sparse intorno a sè il bene, insegnando che l'onestà è premio a se stessa e la limpidezza della coscienza dà l'energia della perseveranza nel retto e nel vero.

„Uscito nella sua piena vigoria dalla pubblica attività, in cui con chiara ed alta intelligenza, con cospicua dottrina e probità rara operò come insigne magistrato, come primo cittadino, come rappresentante di Trieste al Consiglio dell'Impero, si ritirò nel sacrario della famiglia. E qui fu impareggiabile educatore di affetti veramente santi, e rivolse le capacità peregrine della mente e le auree dolcezze del cuore a lenire e confortare i miseri e gli sventurati, raccogliendo quelle benedizioni che sono la più preziosa ricompensa degli spiriti eletti.

„Duri in noi viva la memoria di lui, e ci sproni a imitare i due doni, ch'egli ebbe sì larghi da Dio: la rettitudine e la bontà".

La salma fu poi collocata nella tomba di famiglia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal dott. Emilio Marcus, corone 200, a favore della Società degli amici dell'infanzia, perchè sia istituito nel Presepio un letto che porti il nome dell'or decessa adorata sua consorte Alice Marcus-Terni.

Per onorare la memoria del compianto comm. dott. Carlo de Porenta: dal dott. Carlo Ofenheimer, a favore della Società filarmonica di m. s., corone 20.

— Per onorare la memoria del compianto comm. dott. Carlo de Porenta, furono inoltre elargite:

alla Casa dei poveri: dal comm. dott. Carlo Lewy, corone 30; dal sig. Cristoforo Scuglievich, corone 30; dalla sig.a contessa Regina ved. Nugent, nata contessa Abrami, corone 100; dai signori Giovanni B. Manzoni e consorte, corone 20;

all'asilo Elisabettino: dalla sig.a baronessa Nina de Morpurgo, corone 30; dai sig.i conti Alberto ed Emma Alberti de Poja, corone 40;

alla Guardia medica: dalle signore V. ed E. [illegible], corone 40; dalla sig.a Erminia ved Sanzin e figli, corone 10;

alla Comunità serbo-orientale: dal sig. Giovanni Metlicich, corone 20.

— All'Ospitale israelitico, pervennero, per onorare la memoria del compianto prof. Giacomo Pincherle: dai sig.i S. A. Loria e consorte, corone 20.

Il cuore dei lettori. A favore dei cinque piccoli orfanelli dell'operaio Michele Bisiak, di Gretta, morto sul lavoro, ci pervennero i seguenti ulteriori importi: da una candelora, corone 2; da A. Hay cor. 4, V. V. cor. 2, F. F. cor. 1, Giuseppe V. cor. 1, Zoretich A. cor. 1, G. P. cor. 2, Vincenzo L. cor. 2, Domenico T. cor. 1,20, Gregorio Z. cor. 1, Pietro B. cent. 40, Pietro B. cent. 60, Giacomo L. cent. 60, Pursiani cent. 40, Luigi G. cent. 20, A. B. cent. 80.

A favore della famiglia del suicida Giovanni Bacarsich, da N. corone 2.

Innovazioni nel servizio postale. L'I. r. Direzione delle Poste pubblica la seguente notificazione:

Causa le innovazioni che, a cominciare dal 1 febbraio a. c., avranno effetto nel servizio postale interno dell'Austria, si rendono necessarie, nelle vigenti norme, alcune modificazioni, le quali è d'uopo che siano osservate dal pubblico all'impostazione delle spedizioni postali:

1. Presso tutti gli Uffici postali con separati sportelli per l'impostazione delle varie specie di spedizioni (lettere racco-

---

Aureliano Scholl — 38

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

In questo momento l'uomo mascherato ritornò.

— Che cosa hai fatto del muratore? domandò il banchiere.

— Due gocce del nostro elisir lo hanno reso completamente ubbriaco, rispose l'uomo. Lo abbiamo disteso sul Lungo Senna e domani crederà di aver sognato!

— La vettura è a basso?

— Sì, padrone!

— Imbavagliate questo forsennato... fatelo condurre... dove sapete!

Un momento dopo, imbavagliato e legato, partivo in carrozza fra i due uomini.

La corsa durò circa una mezz'ora. Mi calarono in un sotterraneo e sono diciassette anni che mi trovo qui!

XVII.

L'evasione.

Giovanni girò gli occhi intorno a lui e domandò:

— Per dove vi hanno fatto entrare?

— Vi era lì una porta, disse il magiaro. Io l'ho strappata, pezzo per pezzo.... quando la porta fu scomparsa, trovai un muro dietro ad essa.

Quando il pane e l'acqua discesero per la prima volta, io feci un segno qui... Un altro segno il giorno dopo, e così di seguito. Quando avevo notato trenta segni, contavo un mese. Dopo dodici mesi aggiungevo cinque giorni per quelli che portano 31, e diffalcavo un giorno per il mese di febbraio, ed è così che posso dirvi con certezza il tempo che è trascorso dacchè Roberto Kodom mi ha fatto seppellire vivente.

Giovanni non potè fare a meno di ammirare la costanza di quell'uomo che, in tanti anni, non aveva avuto ventiquattr'ore di scoraggiamento. Egli gli domandò:

— Che cosa dunque vi ha sostenuto?

— La fede, rispose l'ungherese.

Tra questi due uomini, messi in presenza l'uno dell'altro da avvenimenti così strani, vi furono lunghe conversazioni e commoventi confidenze. Giovanni già istruito dai suoi viaggi, si sentiva divenire ogni giorno più forte per l'opera che sperava di compiere. Tuttavia, le ore e i giorni passavano e nulla sopravveniva.

— Sono cinque mesi che vi trovate qui, disse il magiaro al suo compagno di prigionia. E' oggi il 20 aprile 1864.

Giovanni abbassò la testa.

— Che è divenuta Luisa? mormorò egli. Cara sorella, che non conosce nemmeno, come conosco io, il segreto della sua nascita. E' sempre alla casetta?

Allora un pensiero crudele raddoppiò il suo dolore.

— Se Maddalena venisse a morire, quale sarebbe la sorte della gracile fanciulla che egli aveva lasciata mezzo morta, dopo essere stata estratta dal fiume in cui la disperazione l'aveva fatta precipitare?

Tutt'a un tratto il magiaro si alzò.

— Ascoltate! esclamò egli.

Giovanni tese l'orecchio. Un rumore lontano giungeva fino al sotterraneo. Erano come dei colpi di zappa che scotevano il suolo...

— Scavano laggiù, disse Giovanni.

— Sì, fece il magiaro in estasi, scavano!

I prigionieri passarono parecchie ore ad ascoltare... il rumore pareva che si avvicinasse.

— Vengono forse in mio soccorso, disse Giovanni... In ogni caso bisogna tenerci pronti!

— Per cominciare, disse il magiaro, farò cadere la mia barba e i miei capelli.

— In che modo, domandò Giovanni.

— Ecco una lama di ferro che ho acuminata con un sasso... essa taglia come un rasoio.

E il magiaro procedette alla sua toeletta, lasciandosi soltanto i mustacchi. Il rumore cessò.

— La giornata senza dubbio è finita, disse l'ungherese, gli operai si sono ritirati.

Giovanni aspettò con impazienza che lo spazio di tempo che essi supponevano essere la notte fosse trascorso. Il rumore ricominciò avvicinandosi sempre.

— E' certo, fece osservare l'ungherese, che riparano un acquedotto o una fogna. Lavoriamo, dal canto nostro, per avvicinarci ai nostri liberatori.

Giovanni, imitando il signor di Remeney, si impadronì di una sbarra di ferro, e tutti e due cominciarono ad abbattere il muro dalla parte di cui veniva il rumore. Lavorarono cinque giorni e cinque notti per aprire un passaggio di alcuni metri. Finalmente il rumore di parecchie voci giunse fino a loro.

— Fermiamoci, disse il magiaro, potremo fuggire la prossima notte!

Quando il silenzio si fu stabilito, Giovanni e l'ungherese ripresero dolcemente il loro lavoro. Essi ritiravano la terra e i calcinacci, riempiendo dietro a loro il passaggio che avevano aperto. Giovanni infine emise un grido di gioia e di liberazione. Un ultimo sasso si era staccato... e dalla stretta apertura il prigioniero aveva veduto una stella!... Una stella piccina piccina, che brillava nel cielo e sembrava dire: Venite!

Il magiaro si portò la mano al cuore che batteva al punto da spezzargli il petto... Fissò verso quel lembo del cielo che poteva travedere un lungo sguardo di riconoscenza.

— Da quanto tempo non avevo più veduto una stella, mormorò egli.

— Coraggio, riprese Giovanni, siamo liberi!

Egli allargò la breccia fatta, e, chinando la testa di fuori, vide un'acqua fitta e nera sulla quale galleggiavano parecchi detriti.

— E' una fogna, diss'egli rivoltandosi verso l'ungherese.

— Ebbene, fece questi, le fogne conducono alla Senna.

— Siamo appunto al livello dell'acqua - continuò Giovanni.

— E' niente per risalire?

— Niente.

— Del resto, dev'esserci di sopra qualche giardino notturno... Bisognerebbe spiegarsi, passare la notte alla prefettura di polizia... e i nostri affari riguardano soltanto noi!

— Qual'è dunque il vostro parere?

— Sapete nuotare?

— Perbacco!

— Ebbene, la Senna dev'essere a destra. Dirigiamoci verso la Senna.

— E una volta lì?...

(Continua)

mandate, gruppi, vaglia postali ecc.), le parti che fanno uso di libretti d' impostazione devono stabilire in questi libretti una apposita divisione (cioè un dato numero di pagine successive) per ogni singolo sportello, oppure usare per ogni sportello un apposito libretto d'impostazione.

2. Impostando più pacchi con un solo indirizzo accompagnatorio (non più di tre), questo documento di scorta non può comprendere diverse specie di pacchi, cioè pacchi di valore (dichiarazione di valore oltre 20 fiorini) e pacchi ordinari (dichiarazione di valore fino a incl. 20 fiorini, oppure senza dichiarazione di valore); bensì deve riferirsi o esclusivamente a pacchi di valore o esclusivamente a pacchi ordinari.

3. A principiare dall'indicato giorno, anche ai pacchetti di peso inferiore a 50 grammi dovrà essere unito un indirizzo accompagnatorio nella forma prescritta dall'Amministrazione postale.

4. Siccome in avvenire le spedizioni di Posta-colli-gruppi non saranno fornite, come anteriormente, di cartellini di destinazione, ma invece di cosidetti cartellini d' avviamento (indicazione del rispettivo ultimo tronco ferroviario), è indispensabile che la indicazione del luogo di destino sia esposta sull' indirizzo delle spedizioni con la massima esattezza e chiarezza; ragione per cui agli uffici postali è impartito severo ordine di esigere l' esatta osservanza di tale disposizione.

5. Dal 1 febbraio in poi il peso ufficialmente verificato dei pacchi senza dichiarazione di valore sarà indicato soltanto in chilogrammi interi e mezzi chilogrammi; di conseguenza, frazioni di peso inferiori a mezzo chilogrammo saranno calcolate per mezzo chilogramma.

Il peso dei pacchi con dichiarazione di valore sarà anche in avvenire accertato ed indicato in grammi e mezzi grammi; frazioni di peso inferiori a mezzo gramma si trascurano.

La mammana delle povere. La signora Natalia Bolle, levatrice delle povere del distretto di S. Giovanni, ha trasferito la sua abitazione al N. 34 di via dell'Acquedotto.

L'attività della Guardia medica nel 1897. L' operosità della Guardia medica nel sesto anno della sua esistenza si compendia nelle cifre seguenti:

Prestazioni per lesioni accidentali 4989, forme morbose diverse 2044, malori improvvisi 978, constatazione di decessi 113, suicidi e tentati suicidi 92, omicidi e tentati omicidi 2, manie 69, trasporti d' ammalati (per richiesta delle famiglie o dei medici non appartenenti alla Stazione) 3, imminente annegamento 19, varie altre prestazioni 94. Somma dei casi 8403.

Citiamo alcune forme particolari diverse di questi gruppi generali:

L'apoplessia fu registrata 44 volte, l' isterismo 220, l'epilessia 117, altre forme di convulsioni 168, l'alcoolismo 92, i vizi cardiaci 57, gli avvelenamenti involontari 20, le emorragie spontanee 197, sincope 25, parto anormale 22, asfissia 8, edema polmonale 6, annegamento involontario 2.

Fra i mezzi di suicidio e tentato suicidio troviamo 12 volte l'avvelenamento con acido fenico, 4 con creolina, 1 con solfato di rame, 1 con olio di giusquiamo e cloroformio, 1 con morfina, 1 con acido muriatico, 7 con fosforo, 2 con acido carbolico, 1 con benzina, 1 con petrolio, 1 con arsenico, 1 con vernice, 15 con arma da fuoco, 2 con arma da taglio, 10 precipitando dall'alto, 4 per asfissia, 9 per impiccagione, 19 per annegamento.

Fra i mezzi di omicidio o tentato omicidio fu usata l' arma da fuoco 1 volta e da punta e taglio 1 volta.

Fra le lesioni accidentali si notarono: 581 ferite lacere, 1017 lacero-contuse, 605 casi di penetrazione di corpi estranei, 623 contusioni, 896 ferite di taglio, 212 distorsioni, 164 fratture delle ossa, 168 ustioni, 124 ferite di punta, 4 ferite di arma da fuoco, 117 morsicature, 37 lussazioni, 441 abrasioni cutanee.

Il massimo mensile delle prestazioni (814) fu raggiunto nel luglio, il minimo (594) nel novembre.

Il massimo della giornata (41) si ebbe il 26 luglio, il minimo (11) il 28 gennaio, 13 marzo, 16 ottobre e 16 decembre.

Quanto al sesso troviamo: maschi 5810 (dei quali 690 bambini), femmine 2593 (delle quali 899 bambine).

Quanto all' età furono registrati: da 0—1 anno 119, da 1—5 anni 488, da 5—10 anni 482, da 10—20 anni 1677, da 20—40 anni 3800, da 40—60 anni 1425, oltre 60 anni 515, senza indicazione di età 197.

Per un malinteso. Il signor G. Chiodi, proprietario del caffè nel quale è avvenuto l'incidente da noi narrato ieri l'altro, ci scrive una lettera dalla quale risulta che il fatto si deve, più che altro, ad un malinteso. Ad ogni modo il signor Chiodi ci tiene a dichiarare che il suo non è un caffè aristocratico; che egli s'impone l'obbligo di servire premurosamente il pubblico e che non fa distinzioni fra gli avventori.

Il Club famigliare darà domenica sera, alle 9, una veglia mascherata, nella propria sede sociale in via Chiozza N. 35.

Teatro Comunale. Teatro affollato iersera, alla quinta rappresentazione del *Mefistofele*; successo calorosissimo per la gentile signora Giacchetti, per i signori Lorrain e Lucignani, nonchè per il maestro Mascheroni. Egregiamente anche la signora Belloni e il Barbieri.

Questa sera *Falstaff*.

Teatro Filodrammatico. Pubblico numerosissimo alle due rappresentazioni di ieri. *Tutti a San Maurizio*, di sera, piacque e provocò una grande ilarità, ilarità che poi raggiunse proporzioni inverosimili alla famosa farsa: *Sior Achile che va e sior Achile che vien* nella quale Zago è un poema di vis-comica.

Questa sera una novità: *La posta in quarta pagina*, comedia in 3 atti di Denner.

Teatro Fenice. Due bellissimi teatri ad entrambe le rappresentazioni di ieri e successo calorosissimo specialmente nella rappresentazione serale, che fruttò molti applausi alla gentile signora Marchetti ed ai suoi compagni.

*** Questa sera va in iscena la nuova operetta del m.o Gustavo Tofano: *Frine* (il nome di Tofano è reale e non, come taluno forse crede, un pseudonimo) operetta che a Bologna, recentemente, ottenne assai lieto successo. Il libretto è di Camillo Antona-Traversi e si capisce quindi che i versi che lo compongono sono versi veramente e non uno di quegli insulti a tutte le regole della metrica, che di solito offrono i testi delle operette che vediamo rappresentare il più delle volte sulle nostre scene. L'argomento di *Frine* è noto; esso è tratto dall' antica leggenda greca come nella omonima commedia del Castelvecchio, ancor oggi in auge presso quelle compagnie drammatiche di second' ordine, che hanno una prima attrice la quale ci tiene più ai successi di plastica che a quelli d'arte. Naturalmente, qui nell'operetta l'azione è parodiata. Prassitele, Iperide e compagnia sono messi in caricatura con umorismo offenbachiano. Figuratevi che 350 anni avanti Cristo abbiamo perfino una corsa di velocipedi e si parla di banche e di *commendatori!* Le etère sono cocottes che celiano con gli studenti e si appigliano ai vecchietti con lo scrigno ben fornito d' oro. E com' è facile imaginare con un argomento così... classicamente greco, e con i particolari birichini a cui la caricatura conduce, azione e frasi di quest'operetta presentano un sapore piccante, stuzzicante che non dispiacerà, riteniamo, ai raffinati, tanto più che i versi sono sempre armoniosi e la fraseologia non manca di grazia e di spirito. Ed ecco ora come si svolge l'azione. Frine, la celebre cortigiana della Grecia, splendida di maravigliosa bellezza, decisa a riedificare le mura della sua Tebe, si presenta al Ceramico, dove le etère e gli studenti trascorrono le ore in allegria. Il gran sacerdote di Venere *Gerofante* vede Frine e vorrebbe possederla, ma ella preferisce il grande oratore *Iperide* che è giovane e ricco. Dopo poco tempo però *Iperide* si avvede di aver consumato tutte le sue ricchezze per *Frine* e questa allora lo abbandona e diviene l'amante dello scultore *Prassitele*, il quale, innamorato delle forme della bellissima etèra, la prende a modello per la statua di Venere.

Frattanto al Senato dovevasi decidere se si potesse o no accordare il diritto a Frine di incidere su di una colonna la famosa scritta: *Alessandro le distrusse, ma Frine l' etèra le riedificò*, ma questo diritto le viene negato per il voto contrario di Gerofante, che in tal modo si vendica di essere stato respinto da lei. In mezzo alle danze delle feste eleusiane - grazioso anacronismo iperbolico - havvi una corsa di *biciclette!* Frine esce dalle onde del mare sacro e si fa credere Venere, ma Gerofante la fa condurre dinanzi al tribunale.. Un tribunale nel quale gli avvocati *fin di secolo* sono... avvocatesse! E qui non manca la punta satirica... di attualità:

Si sa che la giustizia è un lusso asiatico
E chi la vuole se l'ha da comprar

Iperide pronuncia la sua famosa arringa, ma la sua eloquenza è inefficace, allora egli denuda *Frine* e i giudici, vedendo quella portentosa opera plastica della natura, la assolvono.

Politeama Rossetti. Nel pomeriggio il ballo popolare fu animato. L' estrazione di sei regali si svolse in mezzo ad una frenetica allegria. Venne estratto primo il numero 105; premio: una catenella d'argento, ma le aspettative per vedere la faccina della vincitrice o il faccione del vincitore, andarono deluse; nessuno si presentò. Vennero poi fatte le ulteriori cinque estrazioni e furono favoriti quattro uomini, uno dei quali si portò via un agnello vivo, l' altro un taglio di calzoni, il terzo un porta-penne vivo (cioè un pollo), il quarto una cravatta di seta. L'ultimo regalo, consistente in dodici fazzoletti da naso, se lo portò via una ragazza.

Alla sera, non molto movimento in città. Ben popolati però i locali pubblici: i caffè, le trattorie. Il Caffè degli specchi fu in ispecial modo frequentato per tutta la sera da un pubblico distintissimo. Poche maschere in giro ma in compenso bruttine. Al Politeama il *casson* fu abbastanza vivace, e presentò il solito aspetto di baraonda.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d' amministrazione, i seguenti oggetti:

Un biglietto di pegno rinvenuto in piazza delle Legna. — Un fazzoletto da naso, rinvenuto all'Acquedotto.

Apoplessia. Ieri mattina, alle 11, Caterina Zamarin, d'anni 60, abitante in via Colombo N. 3, mentre rincasava cadde colpita da improvviso malore. Trasportata nella sua abitazione, si chiese l'intervento della Guardia medica ed accorse sul luogo il dott. Goldhammer, il quale constatò trattarsi d'apoplessia cerebrale, e le prestò le cure opportune.

Sempre le delizie dei falsi matrimoni. Ferdinando Cogliutti e Caterina Flaiban, due conviventi, dei quali abbiamo raccontato ieri le carezze amorose, continuano allegramente a darsi prove reciproche di affetto. Ierlaltro era lei che si faceva arrestare per eccessi, a richiesta di lui; ieri poi fu il Cogliutti che, trovato alterco con la quarantacinquenne donna del cuor suo, la percosse e la gettò a terra. Ella dovette ricorrere alla Guardia medica, ove il dottore le riscontrò una lussazione all'omero destro e le prestò le cure necessarie; dopo le quali, non avendo più dove ricoverarsi perchè il suo Fernando, ben diverso da quello della *Partita a scacchi*, l'aveva cacciata, si recò all'ospedale ed ivi fu accolta.

Risse e ferimenti. In una rissa che insorse iersera verso le 9 in un' osteria, Enrico Rangan, di 38 anni, che sedeva solo ad un tavolo, discosto dagli altercanti, ad un tratto fu colpito alla fronte da un bicchiere che sbagliava indirizzo e riportò una ferita alla fronte.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

Ieri sera, alle 11, Giovanni P., d' anni 22, abitante in via S. Maurizio, si trovava in compagnia di un amico in un'osteria in via della Fontana. Seduto al medesimo tavolo c'era un giovanotto a loro sconosciuto, il quale attaccò discorso col P. in modo alquanto provocante. Il P. rispose per le rime, allora lo sconosciuto afferrato un bicchiere lo scagliò contro il P. colpendolo alla fronte. I presenti separarono i rissanti, impedendo che la scena prendesse più serie proporzioni. Il colpito si recò alla Guardia medica, dove il dott. Goldhammer gli riscontrò una ferita alla fronte e una di taglio nella regione infraorbitale sinistra e gli prestò le cure necessarie, dopo le quali il P. si fece rilasciare un certificato di lesione corporale e denunziò il fatto all'ispettorato di via Scussa.

Ciò che si può trovare per via. Ieri mattina, nella chiesa di S. Giacomo, fu rinvenuto un berretto da ragazzo. A Servola, sulla pubblica via, l'ispettore Degiampietro rinvenne un biglietto di pegno e un portamonete.

Questi oggetti furono depositati al commissariato di S. Giacomo.

Ieri notte, al veglione della *Lega* al Politeama Rossetti, fu rinvenuto un portafogli contenente alcuni viglietti da visita, che fu depositato presso la direzione di polizia.

Nell'edificio della stazione della Meridionale fu rinvenuto un portamonete contenente un importo di denaro e l'indirizzo di un muratore di Nabresina. L'oggetto venne consegnato al cancellista di polizia Schabl.

Furti di pastrani... ed altro ancora. Ieri mattina Vito Hladnig, abitante in via della Barriera vecchia, mentre trovavasi in una osteria di via del Solitario, venne derubato del paltò che aveva appeso sul muro vicino al suo tavolo. Egli mosse denuncia del fatto alla autorità.

Per aver più libertà di movimenti nel giocare alle boccie, ieri, il signor Adriano Fanelli, il quale trovavasi in un'osteria di via delle Sette fontane, si era levato il paltò e l'aveva appeso a poca distanza. Ma quando andò per riprenderlo non lo trovò più. Un tizio ignoto, a quanto potè rilevare, se n'era appropriato e si era poi diretto verso la via Rigutti. Il sig. Fanelli denunciò la cosa all'ispettore di p. s. Bonelli, al quale riferì poi che nel pastrano si trovavano circa 60 viglietti di ingresso ad una festa da ballo. L' ispettore, sulla base delle poche informazioni avute, si mise subito alla ricerca del ladro, dirigendosi verso la via Rigutti. Era appena giunto all'imboccatura di quella strada, quando a breve distanza vide un individuo, a lui ben conosciuto per un pessimo arnese e già condannato per furto, il quale indossava un paletot identico a quello rubato al signor Fanelli. Senz'altro il funzionario lo arrestò e lo condusse all'ispettorato di via delle Sette fontane. Il paletot fu infatti riconosciuto dal derubato per il suo. L'arrestato, che è certo Erminio Iasbetz, d'anni 32, da Cesiano (Sesana) cameriere disoccupato, abitante in via Rigutti N. 8, non potè negare il furto e fu condotto in via Tigor. In una tasca del paltò si rinvenne poi una bottiglia di vino bianco moscato. Il funzionario, sapendo che era stato commesso un furto di vino a danno del sig. Antonio Ravasini, mandò a chiamare questo signore, il quale, infatti, riconobbe che la bottiglia di vino era di compendio del furto commesso a suo danno.

Guariti. Quel bracciante a nome Giuseppe Salvatore, che il giorno 29 dicembre, durante il suo lavoro, era caduto e aveva riportato delle contusioni e frattura di due costole, potè ieri abbandonare il civico ospedale completamente guarito.

★ Così pure potè uscire dall'ospedale quella Maria Salvagno, che il 17 gennaio aveva riportata accidentalmente una non lieve ferita lacero-contusa.

Lesioni accidentali. Mario Montalbelli, d'anni 12, abitante in via della Concordia N. 1, ieri sera, verso le 6, con un coltello di cucina, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Giuseppe Zanca, di 25 anni, bracciante, abitante in via del Solitario N. 14, ieri, nell'aprire una porta a vetri, cozzò con la mano destra contro una lastra che andò in frantumi e ne riportò una ferita di taglio.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Una gara inopportuna. Giovanni Paulich, d' anni 48, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 4, traversava la via dell' Istria con una carrozza ad un cavallo che egli stesso guidava, quando, giunto vicino al Commissariato di S. Giacomo, volendo oltrepassare una vettura che lo precedeva, invece di tenersi alla destra come prescritto, volle passare in mezzo e nel far ciò diede di cozzo contro la vettura guidata dal cocchiere Guglielmo Pelosi, abitante in v. S. Spiridione N. 3 e ne ruppe due lastre, danneggiando in parte anche un fanale. Il danno cagionato è di circa 6 fiorini. Una guardia di p. s. prese nota del fatto e ne fece rapporto al Commissariato di S. Giacomo.

Il casotto aperto. Il portinaio della casa N. 19 di via di Riborgo, iersera quando verso le 8, fece ritorno, dopo una breve assenza, trovò aperto il casotto. Nell'atrio, in attitudine alquanto sospetta c'era un giovanotto, e il portinaio, ritenendo che fosse stato lui ad aprire il casotto allo scopo di derubarlo, lo fece arrestare.

Condotto alla Polizia il giovane si qualificò per Baldassare Antonini, d' anni 15, apprendista carpentiere. Fu condotto in via Tigor.

Cadute. Ieri notte alle 2 e mezzo il pesatore Giovanni Versal, d' anni 42, abitante in Gretta N. 10, mentre rincasava, inciampò e cadde. Rialzatosi con l' aiuto di alcuni amici, si recò alla Guardia medica, dove gli fu riscontrata una frattura all' omero destro. Dopo ottenute le cure necessarie, venne accompagnato all'ospedale.

La bimba di sette mesi Alice Gherbatz, cadde l' altra sera, nella sua abitazione, da una poltrona, sulla quale era stata adagiata dalla madre.

Riportò una frattura del piede destro, per cui iermattina venne trasportata all'ospedale ove fu accolta nel decimo riparti-mento.

Ieri, verso le 5 pom. il bimbo di 2 anni e mezzo Valerio Kegel, giuocando nella sua abitazione in via Piccolomini N. 6, cadde e riportò distorsione al braccio sinistro. Portato alla stazione centrale di soccorso ottenne le cure necessarie.

G. Venica, facchino, di 30 anni, abitante in via del Molino a Vento N. 45, iersera verso le otto, cadendo, riportò una distorsione alla mano destra e dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

Per minaccie. L' altra sera, in Piazza del Silos, venne arrestato Pietro M., d'anni 28, facchino, da Isola, perchè in istato alquanto alticcio, armato di un gancio, minacciava certo Eugenio Schwagel.

Pugni e calci che non lasciano traccia. Il trafficante Giuseppe Micheli, d'anni 64, abitante in via Malcanton N. 6, ieri l'altro, passando per la via delle Ombrelle, ruppe inavvertitamente un vetro della portiera dell'osteria sita al N. 1 di quella via. Il cameriere dell'esercizio, Michele Nazar, d'anni 19, inseguì il Micheli e dopo breve scambio di parole, cominciò a percuoterlo con pugni e calci. Le guardie giunsero in tempo a por fine alla scena.

Il Micheli sentendosi un po' indolenzito, si recò alla Guardia medica per farsi visitare, ma il medico d'ispezione non gli riscontrò alcuna lesione visibile.

La caccia al portamonete. Maria B., abitante in via ai Navali N. 8, ieri mattina in via della Fornace, venne derubata del portamonete contenente fior. 1.50, nonchè due polizzini del lotto.

Il sig. Antonio Kenda, abitante in Gretta N. 128, iermattina, mentre si trovava in una birraria venne alleggerito del portamonete contenente l'importo di f. 15, che teneva in una saccoccia dei calzoni. Non sapendo chi... ringraziare denunciò la cosa all'autorità.

La caccia all'oriuolo. Ierinotte al Politeama, mentre il bandaio Pietro Scrobogna, abitante in via del Molino a vento, si era addormentato in galleria, venne derubato dell'oriuolo d'argento con catena d'oro, del complessivo valore di 28 fiorini, nonchè di quattro chiavi.

Un lattante diciassettenne. Ieri mattina, alle 6, in via di Rena, Ernesto B., d'anni 17, fotografo disoccupato, da Trieste, si fece dare dalla lattivendola Teresa Karis, da Cesiano (Sesana), due bicchieri di latte. Giunto però il momento di pagare, dichiarò di non possedere un centesimo. Fu quindi arrestato.

Ubbriachi eccedenti. Ieri mattina alle 5, in via Punta del forno, il giornaliero Eugenio St., d' anni 38, da Trieste, in seguito a generose libazioni perdette la bussola e si diede a commettere gravi eccessi. Le guardie lo condussero a calmarsi in via Tigor.

Minutaglia. Ieri mattina, in via di Cologna, venne arrestato per vagabondaggio e per mancanza di mezzi di sussistenza il fabbro Matteo Ghersetich, d'anni 20, da Pisino.

Ieri notte, in piazza della Stazione, venne arrestato per vagabondaggio il sedicenne Antonio Miklaucich, da Gorizia.

Ieri sera, alle 11, in via S. Antonio, venne arrestato il giornaliero Giuseppe Susmel, d'anni 30, da Corgnale, perchè contravventore al precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. *G. I. Graz.* Non possiamo pubblicare la sua lettera perchè, non essendo firmata, ci manca ogni garanzia dell'autenticità di essa.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.8, ore 2 pom. 9.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 772.8 — Oggi: Alta marea 6.51 ant., 9.8 pom. Bassa marea 1.40 ant., 2.12 pom.

Ogni giorno una. Una moglie chiede al marito i denari per un manicotto.

— Adesso non ne ho, e non seccarmi - dice al marito.

La risposta non garba alla moglie, la quale si accende e fa nascere un litigio.

Alla fine lei allunga uno schiaffo al marito dicendogli:

— Se mi neghi il manicotto, bisogna bene che mi trovi un altro mezzo per riscaldarmi le mani.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - Stagione d' opera - (ore 8, pari 22) - «Falstaff», in 3 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia veneziana Zago e Privato - (ore 8) «La posta in quarta pagina», in 3 atti. - «El comicomane», farsa.
TEATRO FENICE - Compagnia di operette Ciro Scognamiglio - (ore 8) - «Frine», in 4 atti.

Borse e Mercati

PARIGI 2. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.57, Rendita italiana 5% 93.70, Rendita spagnuola estera a 62.06, Azioni Banca ottomana 564.—.

PARIGI 2. Chiusa. Ferrate austriache 731.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.47, Cambio Londra 252.25, Egiziane 543.—, Rendita austriaca in oro 104.60, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 489.—, Lotti turchi 113.—, Banca di Parigi 929.—, Azioni Meridionali italiane 674.— forma

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa) Santos good average per per marzo 30.25, p. maggio 30.75, per settembre 31.50, per dicem. 32.—, danaro.

AMBURGO 1. Rio ordinario loco 26—30, reale loco 31—33, buono loco 34—40.

HAVRE 2. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.—, per giugno a fr. 37.50.

NUOVA YORK 2. Apertura. Rio per consegne future, da 5 in rialzo, sostenuto.

Cereali. LONDRA 2. Avena Azow loco 11.75 19.—, Orzo Azow loco 16.75 a —.—, Segala Azow loco 15.50 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 35.50 a 40.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.— —.—, Frumento California 41.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 1 offerti.

Cotoni. LIVERPOOL 2. Mercato più zio Tendere in Dochete 2000. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 35333, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febbraio 3.2/64, Gennaio-Febbraio 3.2/64, Febbraio-Marzo 3.2/64, Marzo-Aprile 3.10/64, Aprile-Maggio 3.11/64, Maggio-Giugno 3.12/64, Giugno-Luglio 3.13/64, Luglio-Agosto 3.14/64, Agosto-Settembre 3.14/64, Settembre-Ottobre 3.12/64, Ottobre-Novembre 3.12/64.

Farine. PARIGI 2. Dodici Marche. M. corrente 61.60, per marzo 61.50 ferma, quattro mesi da marzo 60.80, quattro mesi da maggio 59.25, Pioggia

Metalli. LONDRA 2. (Diretto). Stagno Streis a sc. 63.1/2. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 49.1/2.

Olio. NAPOLI 2. Gallipoli contanti 85.11, per marzo 85.11, per maggio —.—, per consegne future 80.06. Gioia contanti 80.78, per marzo 80.78, per maggio —.—, consegne future 75.54.

PARIGI 2. Ravizzone mese corrente 52.—, per marzo 52.25 calmo, quattro mesi da marzo 53.25, quattro ultimi mesi 53.75.

Petrolio. BREMA 2. Loco 4.95

ANVERSA 2. Loco 14.00, calmo.

Spirito. PARIGI 2. Mese corrente 44.25, per marzo 44.— sost.o, quattro mesi da marzo 43.25, quattro ultimi mesi 39.75.

BERLINO 2. Loco 41.20.

Zucchero. PARIGI 2. Greggio da 88° disp. 28.—/28.50— calmo, bianco per mese corrente 30.75—, per marzo 30.87½, fiacco, quattro mesi da maggio 29.75—, quattro mesi da ottobre 31.50—. Raffinato 101.— a 101.50.

AMBURGO 2. (Chiusa). Per febbr. 9.02, per marzo 9.12, per aprile 9.20, per maggio 9.30, s.o

LONDRA 2. Java a sc. 10.9/4 fiacco, Rape greggio a scoll. 9.— calmo

Stampato in Trieste dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI

AVVISO.

Viene posto in vendita il macchinario facente parte dell'impianto d'illuminazione elettrica del Teatro Comunale, stimato complessivamente con fior. 11,100 (Undicimila cento fiorini), posto qui, e consistente in:

2 Caldaie a vapore sistema Belleville.
2 Macchine a vapore a grande velocità della ditta Sigl di Vienna.
2 Dinamo elettriche della A. E. G. di Berlino, tipo Edison.
1 Dinamo elettrica, tipo Manchester, della ditta Kremenesky di Vienna, ed
1 Macchina a vapore e con pompa direttamente applicata all'asta del cilindro.

Una più esatta descrizione degli oggetti suspecificati e dei prezzi di stima di ogni singolo è ostensibile presso il Salone informazioni del *Piccolo*, Trieste, Piazza delle Legna 2.

Le offerte, munite di bollo ungherese di 50 soldi, sono da prodursi al protocollo d'esibiti del sottoscritto sino a tutto il 28 del prossimo febbraio e possono le stesse riflettere tanto il complesso delle macchine, quanto anche una parte soltanto delle stesse.

Fiume, 25 gennaio 1898

Dal Magistrato civico.

†

Nicolò Petronio

improvvisamente cessò di vivere stamane alle ore 3.

La desolatissima consorte **Luigia** ed il fratello **Giovanni** e la cognata **Paolina**, a nome pure degli altri parenti assenti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 Febbraio 1898.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

CHARLES EHRENFEST

dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, spirò nel bacio del Signore oggi alle ore 4½ pom., munito dei conforti religiosi.

La sconsolatissima consorte **Anna** e la figlia **Annie**, unitamente a tutti gli altri congiunti, danno parte di tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Venerdì 4 corrente, alle ore 10½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 di via Giustinelli.

TRIESTE, li 2 Febbraio 1898.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d' informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi per Fiume una ragazza di buona famiglia con perfetta conoscenza della lingua italiana per attendere e condurre a passeggio due bambini di 2 e 4 anni. Il posto è duraturo presso distinta famiglia tedesca percui qualche cognizione della lingua è necessaria. Offerte all' Amministrazione del giornale sub «Fiume». 1974

Ricercasi abile lavorante fabbro per lavoratorio per qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 2118

Ricercansi abile associatore, nonchè venditore girovago stampati. Indirizzo al Piccolo. 5406

Giovane sarta donna offresi quale seconda cameriera a piccola famiglia. Offerte al Piccolo sub «Nereo» 3106

Praticante tedesco, italiano, con paga ricercasi Indirizzo al Piccolo 2107

Negozio terraglie ricerca prontamente ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 2103

Giovane computarista, versato in qualsiasi ramo commerciale, cerca posto, desiderando migliorare sua attuale posizione. Conoscenza lingua italiana, tedesca. Miti pretese, ottime referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Referenze». 2065

Persona posata con lunga pratica commerciale, corrispondente italiano, tedesco, tenitura libri partita doppia, che occupò già posto di fiducia presso primario stabilimento industriale, cerca cambiare impiego. Gentili offerte sub «Attività» al Piccolo. 1987

Ragazza cerca famiglia per servizio tutto il giorno. Offerte «Ida» Piccolo. 2122

Conduttore per osteria vini italiani cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2121

Mezzo facchino 5 settimanali, prospettiva aumenti secondo meriti, onesto, laborioso, ricercasi. Offerte dettagliate al Piccolo. Ditta solida. 2119

ISTRUZIONE

Istituto ginnastico. Accettansi nuove iscrizioni allieve, allievi pel II semestre scolastico. Via Acque 8, primo. 2066

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, Piazza Caserme. 1979

Sala Torrente 16. Oggi lezione danza ore 8. Maestro Modugno. 5401

Signorine signori, sezione separata lezioni danza ore 6. Adolescenti venerdì ore 6. Chiozza 5. 2084

AFFITTANZE

Ricercasi villa nei contorni di Trieste o Friuli, permuterebbesi con stabile di buona rendita città. Ricercansi fior. 10000 II.a buona intavolazione. Fiorini 75.000 I.a Vendesi villa città ratealmente. Vendonsi stabili col 10 e 12% rendita lorda, il tutto rivolgersi via Petrarca N. 3, porta 2. 3131

Signore cerca camerino vuoto, ingresso libero, centro. Offerte sub «Camerino» al Piccolo 5408

Ricercasi per signora una bella stanza interna ammobiliata presso famiglia tedesca, possibilmente con costo. Presentare proposte scritte al Piccolo sotto indirizzo signora tedesca. 2063

Affittansi due belle stanze ammobiliate, ingresso libero, quarto piano, posizione centrica, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2070

Affittansi stanze ammobiliate, con stufa. Via Molin piccolo 1, I. 1038

Affittasi stanza bellissima ammobiliata in Piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 5400

Affittansi prontamente vicinissimo stazione meridionale 2 camere, 2 camerini, cucina f. 260, compreso acqua, gas, tasse; dietro la portizza 2 camere, 2 camerini, cucina f. 220, compreso acqua, gas, tasse; via Giulia camera, camerino, ripostiglio, cucina f. 160, compreso acqua, gas, tasse; più sono disponibili f. 1000, anche per seconda intavolazione, tanto sopra case in città, quanto sopra campagna nel territorio. Informazioni caffè Francese presso mediatore Zannutel. 5398

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero e vuote, uso scrittoio, via Coroneo N. 1, piano I, porta 5. 2109

Quartieri, Campagne, Villini di lusso, affittansi prontamente e 24 agosto. Rivolgersi Degano, Corso 24, pianoterra. 5399

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi sella Schar conta chilometri (per bicicletta) quasi nuovi, fiorini 2.50 al pezzo, Maiolica 1, porta 11. 2114

Vendesi negozietto commestibili, ricercansi conduttori per restaurant. Zanier, Caffè Armonia. 2120

Vendesi pappagallo bravissimo, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2074

Vendesi magazzino carbone bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2060

Occasione. Da vendere, Specchio grande con cornice, legno lustro; tremò e marmo bianco; tavola rotonda per ingrandire, altri oggetti. Visitare dalle 10 mezzogiorno. Rivenditori esclusi. Via Valdirivo N. 12, I piano, porta 8. 2078

Vetrine e portiere uso esterno negozio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1975

Quale solido costruttore navale acquisterebbe bella proprietà (grande casa, 15 jugeri campi, prati, vicinanza della Mur; splendida villeggiatura; abitano quivi un conte, due baroni, un ammiraglio), dando in pagamento grandi barche da pesca? Questa proprietà cambierebbesi anche con casa situata al mare. Offerte «R. B. R.» posta restante Leibnitz, linea Meridionale. 1079

Da vendere vestiti, bonjour. Indirizzo al Piccolo 2105

Occasione Vendonsi cassa forte, macchina cucire. Deposito mobili, via Malcanton Raffaele Italia. 2048

Bicicletta buonissima vendesi prontamente via Apollinare 4, primo piano, destra.

Bicicletta inglese «Mew. Turner» vendesi prezzo conveniente con tutti suoi accessori. Indirizzo al Piccolo. 2131

Cedesi in II lettura, 24 ore dopo l' arrivo a metà prezzo, il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo 38

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita una crocetta d'oro dalla via Torrente ai volti di Chiozza. Mancia portandola al Piccolo. 5407

Fu trovata una spilla d'oro alla Lega. Il proprietario si rivolga al Piccolo 2108

Smarrita alla processione S. Antonio nuovo, corona di madreperla con crocefisso argento ed un rotto ed una stella di madreperla. Generosa mancia portandola Piccolo. 2104

DIVERSI

Albero. Dispiacentissimo, oggi impossibile. Prego domani medesimo luogo ore 4½. 2123

Caffè Centrale. Feruccio amor mio, costretta rimandare abboccamento, trovati medesimo luogo veglione Beneficenza italiana lo vuoi?? Rispondi segnale convenuto tua innamoratissima Cicilia. 2113

Signore trentacinquenne, bellissima presenza, 6000 fiorini paga fissa annua, vorrebbe incontrare matrimonio con signorina dai 22 ai 26 anni, bellissima, onesta, educata, di buonissima famiglia, anche senza dote. Lettere con fotografia posta restante E. M. 6000 Trieste. 2005

Ambi vinti estrazione Trieste 29 gennaio «numeri» 9 — 24 mediante libro sogni interpretati esattamente famosa cabalista. Terno non tarderà. Ognuno può convincersi guardando copertina detto libro visibile vetrina libreria Stadler, Barriera vecchia 20 Costa soldi 25. 2117

Signorine seguite ieri sera via Solitario da due giovanetti, pregate gentilmente rispondere se possibile abboccamento. 5408

Merlo invoca dalla cara misteriosa amica (domino nero, farfalla) il favore di un appuntamento al veglione Beneficenza. Vorrà accordarmelo? 2127

Cristiano, Ti avverto che sorvegliano. Meglio niente stasera. Rimettiamo lunedì. Arrivederci. 2130

Panorama. Signori che seguirono le due signorine dalla Fenice al Panorama ed entrarono anche, desidererebbero fare la loro conoscenza. Risposta ferma in posta sotto «A. G. Panorama» 5404

Signora seguita ieri dopopranzo dal Volti sino piazza Gadola, attesa e seguita poi sino Farneto è pregata scrivere fermo Posta sub «Operaia» più numero abitazione via Farneto se possibile abboccamento. 5402

Non mi dimentichi! E poi alle mie domande di sabato nemmeno risponde; forse la dignità non permette? 5403

Bionda Beatrice. Preferisco alla tua prosa i versi, ed amerei vederli continuati. Le mie parole troppo dure avevano più sapore di allegria che tu non creda, ed io ti saluto ridendo innamorato del tuo ingegno. Arrivederci 2112

Valeria Oggi ore sei ove fummo ultima volta, tutto tuo Battista. 2113

Giardinetto Giovanotto, offeso martedì da poco gentili mascherette, felicitasi per sua educazione (?) 2116

Errore Se possibile suo intervento Veglione Beneficenza, conceda abboccamento, precisando luogo ritrovo. Scrivendo ogni modo fermo posta. Cassa. 2124

Mia dolce Aida, mancommi opportunità rivederti, oggi è troppo tardi... b.... affettuosamente arrivederci. Erebo.

Zaira O. Alla Lega non la ho veduta. Mi scriva. 2111

Signore cerca mediatrice matrimoni. Offerte sub «Serietà» posta restante. 5397

Ricercansi 3000 fiorini piena garanzia, interessi lucrosi, mediatori esclusi. Offerta non anonime N. 1866, ferma posta loco. 2125

Ricerco fiorini 230, pagabili in rate mensili. Gentili offerte sub «Ricerca» al Piccolo. 2071

Avviso! Marsala Martinez, rinomatissimo, litro soldi 80, bottiglie originali 70. Vino nero, Samos, greco, soldi 76, ed anche la ben conosciuta trappa del Cragno f. 1.20. Trovasi soltanto nei negozi di N. Giannopulo, via Ponterosso. 5405

La Scolta N. 151 reca un importante articolo sul Lloyd Austriaco. Vendesi Agenzia Gazzette Hirschfeld. 3126

Galline grasse a soldi 65, pollastri 50. Via delle Legna 6, cortile. 1577

Paraventi, parasuole, novità, eleganza. Negozio carta tappezzeria Caterina 2, Bertin 1186

Panorama piazza Borsa. China e Giappone, serie III, nuovissima. 1936

Celebri cantanti, per mantenere la voce fresca usano le Premiate Pastiglie Prendini. 1981

Sospensori soldi 50, 75, 100, Cataloghi gratis Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 2110

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valu e Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

Dottor Eugenio Videucich
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'école dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

SPOSI!
che desiderano
MOBILIE e TAPPEZZERIE
solidissime ed a prezzi eccezionalmente bassi, si rivolgano
Via Cordaioli 2, G. Dalla Torre

Cor. 75.000
si possono avere con una corona comperando un Biglietto Lotteria Monumento Principe Eugenio presso la fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Estrazione 11 febbraio. — 11 Biglietti soltanto f. 5.

COGNAC „HUBER"
Distillato nel 1892
In vendita presso
GIOV. SPANGHERO, Corso N. 2
Si può degustarlo a soldi 24 al bicchierino al **Caffè Specchi.** 1

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni
" 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4%. — Taglilandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (salino), tasso da convenirsi
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 10,000 in conto corr. 4½%. Per importi maggiori, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse dirisparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. Trieste 30 Aprile 1896.

D'A VENDERE UN VIOLINO
antico di duecento anni, eredità di famiglia, in stato perfetto del celebre fabbricatore JACOBUS STAINER il quale era allievo di Amati. Indirizzo al »PICCOLO«.

FILIALE della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
in Trieste
Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali a **Bruna**, **Budapest** e **Praga**.
Capitale versato fior. **24.000.000** v. a.
Fondo di riserva al 31 Dicembre 1896 fior. **4,001,676.20** v. a.
Essa si occupa di qualunque operazione di Banca o di Cambio Valute
Accetta versamenti
in BANCONOTE 2½% con preavviso di 4 giorni
2¾% " " 8 "
3 % " " 30 "
in NAPOLEONI 2 % con preavviso di 30 giorni
2¼% " " 3 mesi
2½% " " 6 "
Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 18, 22 Giugno, 14 Luglio, 14 Settembre, 14 Dicembre 1897, a seconda del rispettivo preavviso.
In BANCOGIRO. BANCONOTE 3 % sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco di spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e del l'incasso di taglilandi e titoli estratti ecc. verso 1/8% di provvigione.
Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l' incasso dei rispettivi taglilandi franco di provvigione.
Aperture di credito a **Londra** presso la propria sede **Anglo - Austrian-Bank**, 31 Lombard Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Rilascia alle migliori condizioni **Vaglia ed assegni** della **Banca d' Italia**, pagabili su tutte le piazze, nelle quali questo istituto ha sedi o succursali.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.
Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Trieste, 14 Giugno 1897.

Deposito articoli igienici
Oggetti di gomma parigini.
R. REITHOFFER, 109
Vienna VI, Mariahilferstrasse
ANGOLO WEBGASSE.
SPEDIZIONI DI PROVA: fior. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.